



Regione Lombardia

DECRETO N. 15050

Del 02/12/2020

Identificativo Atto n. 627

DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITA'

Oggetto

ASSEGNAZIONE STATALE FONDO NON AUTOSUFFICIENZE 2019 RELATIVA AL PRO.VI – ACCERTAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SULL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 E APPROVAZIONE SCHEMA TIPO AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DEGLI AMBITI.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE UO POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE, SVILUPPO DELLE FORMAZIONI SOCIALI, DISABILITÀ

VISTO l'art. 54 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni che definisce gli elementi costitutivi dell'accertamento delle entrate;

VISTO altresì l'art. 11 del regolamento di contabilità che disciplina le procedure per l'accertamento delle entrate;

RICHIAMATO il DPCM 21 novembre 2019 che dispone lo stanziamento del Fondo nazionale per la Non Autosufficienza (FNA) relativamente al riparto sulla triennalità di piano 2019/2021 secondo i valori di assegnazione di seguito declinati:

- euro 573.200.000,00 riparto 2019 di cui € 91.196.120,00 assegnate a Regione Lombardia;
- euro 571.000.000,00 riparto 2020 di cui € 90.846.100,00 assegnate a Regione Lombardia;
- euro 568.900.000,00 riparto 2021 di cui € 90.511.990,00 assegnate a Regione Lombardia;

PRESO ATTO che il Ministero MLPS con nota m_lps.41.Registro Ufficiale.U.0010664 del 29 novembre 2019 ha trasmesso il DPCM di adozione del Piano Nazionale per la non autosufficienza, recante il riparto delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze triennio 2019-2021, Annualità 2019;

DATO ATTO che il suddetto decreto, per il quale è avvenuta la registrazione della Corte dei Conti in data 14 gennaio 2020 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 febbraio 2020, assegna a Regione Lombardia per l'anno 2019 un importo complessivo pari ad euro 91.196.120,00, di cui euro 2.000.000,00 da destinare ai progetti di vita indipendente (PRO.VI 2019) e in parte da destinare alla disabilità grave e alla disabilità gravissima;

PRECISATO che le risorse del FNA 2019 – Vita Indipendente (PRO.VI) saranno utilizzate, secondo i criteri stabiliti con DGR XI/2720/2019 integrata con DGR XI/2862/2020, a favore delle persone con disabilità fisico-motoria grave che non sono prese in carico alla misura B1 e B2, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, con valore ISEE socio-sanitario \leq € 25.000,00;



Regione Lombardia

PRECISATO inoltre che le Linee Ministeriali di indirizzo per i progetti di Vita Indipendente (PRO.VI) approvate con DPCM 21 novembre 2019 prevedono in termini di ambiti territoriali coinvolti un numero almeno pari a quanto indicato per ciascuna Regione nel D.D n 669/2018 e quindi per Regione Lombardia almeno pari a n. di 25 ambiti;

STABILITO di prevedere che le ATS procedono a richiedere agli Ambiti territoriali già titolari dei progetti PRO.Vi per l'annualità 2018, la propria eventuale disponibilità a garantire continuità a tale percorso, attraverso la presentazione alla ATS stessa di un nuovo progetto declinato sulle seguenti MacroAree di intervento e utilizzando il format della scheda di adesione di cui all'allegato A) al presente decreto:

- Assistente personale
- Abitare in autonomia
- Inclusione Sociale e relazionale
- Trasporto
- Domotica
- Azioni di Sistema

CONSIDERATO opportuno, in una logica di omogeneità amministrativa, definire e mettere a disposizione delle ATS lo schema tipo di manifestazione di interesse, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'individuazione dei nuovi Ambiti Territoriali che parteciperanno allo sviluppo delle progettualità Pro.Vi FNA 2019, qualora gli ambiti già titolari di tali progettualità non dichiarino alle ATS di riferimento la propria volontà di proseguire nel percorso in continuità con le precedenti annualità;

STABILITO pertanto di dare mandato alle ATS già sede di Ambiti Territoriali titolari di progetti PRO.VI. affinché procedano a bandire la manifestazione di interesse per l'individuazione degli Ambiti Territoriali secondo lo schema di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, qualora gli ambiti già titolari di tali progettualità non dichiarino alla ATS di riferimento la propria volontà di proseguire nel percorso in continuità con le precedenti annualità;



Regione Lombardia

DATO ATTO che il finanziamento per il singolo progetto a valere sulle risorse del fondo PRO.Vi è pari a euro 80.000,00 oltre al cofinanziamento obbligatorio del 20% a carico dell'Ambito Territoriale, pari a euro 20.000,00 per un valore complessivo progettuale di euro 100.000;

DATO ATTO che le risorse FNA annualità 2019 relative al PRO.VI e pari ad euro 2.000.000,00 sono ripartite alle ATS secondo i criteri stabiliti con DGR XI/2720/2019 integrata con DGR XI/2862/2020, e pertanto sulla base della spesa storica sostenuta dagli ambiti coinvolti nelle precedenti annualità del PRO.VI e nel rispetto dello stesso numero di Ambiti, come di seguito declinato:

ATS	N. AMBITI TERRITORIALI	TOTALE RISORSE FNA
Città Metropolitana Milano	6	€ 480.000,00
Bergamo	2	€ 160.000,00
Brescia	4	€ 320.000,00
Insubria	4	€ 320.000,00
Brianza	3	€ 240.000,00
Pavia	2	€ 160.000,00
Val Padana	4	€ 320.000,00

STABILITO di dare mandato alle ATS di procedere all'erogazione delle risorse agli Ambiti beneficiari delle risorse:

- entro 30 gg dalla presentazione del nuovo progetto, previa positiva verifica della proposta da parte dei competenti uffici di ATS, nel caso di Ambiti Territoriali in continuità con il PRO.VI. delle annualità precedenti;
- entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria, in caso di manifestazione di interesse;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'accertamento di euro 2.000.0000,00 sul capitolo 2.0101.01.7221 dell'esercizio finanziario 2020:



Regione Lombardia

STABILITO di procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione complessiva di euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo 12.02.104.14412 dell'esercizio 2020 a favore delle ATS come da allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

STABILITO che le risorse liquidate dovranno essere utilizzare dalle ATS in primo luogo per dare attuazione alla DGR XI/2720/2019 integrata con DGR XI/2862/2020;

VERIFICATO che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)";

DATO ATTO che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge dalla data di approvazione della d.g.r. n. XI/2862/2020;

PRESO ATTO delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

RISCONTRATO che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;



Regione Lombardia

ATTESTATA da parte del dirigente, che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell' esercizio finanziario 2020;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude nei termini il relativo procedimento;

VISTA la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di accertare l'importo complessivo di euro 2.000.000,00 a carico di MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (cod. 221667), imputato al capitolo di entrata 2.0101.01.7221 dell'esercizio finanziario 2020, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;
2. di prevedere che le ATS procedono a richiedere agli Ambiti territoriali già titolari dei progetti PRO.Vi per l'annualità 2018, la propria eventuale disponibilità a garantire continuità a tale percorso, attraverso la presentazione alla ATS stessa di un nuovo progetto declinato sulle seguenti MacroAree di intervento e utilizzando il format della scheda di adesione di cui all'allegato A) al presente decreto:
 - Assistente personale
 - Abitare in autonomia
 - Inclusione Sociale e relazionale
 - Trasporto
 - Domotica
 - Azioni di Sistema
3. di prevedere che, nell'ipotesi in cui taluno degli Ambiti già titolare di progetti PRO.VI. sulle annualità precedenti del fondo, non sia disponibile a presentare un nuovo progetto, l'ATS di riferimento, procede a bandire una



Regione Lombardia

specifica manifestazione di interesse rivolta agli altri Ambiti Territoriali, affinché presentino un progetto declinato sulle MacroAree di intervento elencate al punto precedente del presente atto;

4. di dare mandato alle ATS già sede di Ambiti Territoriali titolari di progetti PRO.VI. affinché procedano a bandire la manifestazione di interesse per l'individuazione degli Ambiti Territoriali secondo lo schema di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, qualora gli ambiti già titolari di tali progettualità non dichiarino alla ATS di riferimento la propria volontà di proseguire nel percorso in continuità con le precedenti annualità;
5. di dare mandato alle ATS di procedere all'erogazione delle risorse agli Ambiti beneficiari delle risorse:
 - entro 30 gg dalla presentazione del nuovo progetto, previa positiva verifica della relativa proposta da parte dei competenti uffici di ATS, nel caso di Ambiti Territoriali in continuità con il PRO.VI. delle annualità precedenti;
 - entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria, in caso di manifestazione di interesse da parte di nuovi Ambiti Territoriali
6. di procedere al riparto delle risorse FNA annualità 2019 relative al PRO.VI pari ad euro 2.000.000,00 alle ATS secondo i criteri stabiliti con DGR XI/2720/2019 integrata con DGR XI/2862/2020, e pertanto sulla base della spesa storica sostenuta dagli ambiti coinvolti nelle precedenti annualità del PRO.VI e nel rispetto dello stesso numero di Ambiti, come di seguito declinato:

ATS	N. AMBITI TERRITORIALI	TOTALE RISORSE FNA
Città Metropolitana Milano	6	€ 480.000,00
Bergamo	2	€ 160.000,00
Brescia	4	€ 320.000,00
Insubria	4	€ 320.000,00
Brianza	3	€ 240.000,00
Pavia	2	€ 160.000,00
Val Padana	4	€ 320.000,00



Regione Lombardia

7. di impegnare l'importo complessivo di euro 2.000.000,00 a favore di ATS RISORSE FNA 2019 - PROVI (cod. 62712), imputato al capitolo di spesa 12.02.104.14412 dell'esercizio finanziario 2020, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;
8. di liquidare l'importo di euro 2.000.000,00, utilizzando l'impegno 2020 / 0 / 0 a favore di ATS RISORSE FNA 2019 - PROVI (cod. 62712);
9. di stabilire che le risorse liquidate dovranno essere utilizzare dalle ATS in primo luogo per dare attuazione alla DGR XI/2720/2019 integrata con DGR XI/2862/2020;
10. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
11. di attestare inoltre che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);
12. di attestare infine che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;
13. di trasmettere il presente provvedimento alle ATS.

IL DIRIGENTE

ROSETTA GAGLIARDO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ATS DI _____

**AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI NUOVI
AMBITI TERRITORIALI OVE SVILUPPARE I PROGETTI PRO.VI A VALERE SULLE RISORSE
DI CUI ALLA DGR N. XI/2862/2020 – FNA 2019**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'ATS di _____, mediante il presente avviso pubblico concorre a garantire l'attuazione sul territorio di riferimento delle determinazioni regionali di cui alla D.G.R. XI/2862/2020 in ordine all'individuazione di nuovi Ambiti territoriali in cui sviluppare e attuare progetti di vita indipendente (Pro.Vi), a seguito di acquisita indisponibilità da parte degli Ambiti Territoriali titolari di progetti PRO.VI. sulle precedenti annualità a garantire continuità al percorso di progettualità.

A.2 Riferimenti normativi

- la **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 19 ("Vita indipendente ed inclusione nella società") che prevede che "Gli Stati parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure ed efficaci adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società";
- **legge 5 febbraio 1992, n. 104**, recante "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*", così come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162, recante "*Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave*" e in particolare l'art. 39, co. 2, della richiamata legge 5 febbraio 1992, n. 104, che prevede che le regioni possono provvedere, sentite le rappresentanze degli enti locali e le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio [...], a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia (lett l-ter);

A.3 Ambiti ammessi a presentare domanda

Sono ammessi a presentare la manifestazione di interesse gli Ambiti territoriali in

cui vi siano le condizioni per sviluppare e attuare progetti di vita indipendente (Pro.Vi), utilizzando il modello di **proposta di adesione di cui all'allegato 1)**, parte integrante e sostanziale dell'avviso.

Come indicato dalle Linee di indirizzo per Progetti di vita indipendente di cui al punto 34 dell'allegato F) al DPCM del 21 novembre 2020, la valutazione verrà condotta in ordine alla verifica del possesso dei seguenti requisiti essenziali:

1. presenza di servizi che dispongano di un modello di accompagnamento delle persone con disabilità;
2. coerenza delle azioni e interventi con quanto indicato all'interno della linea di intervento in materia di vita indipendente inclusa nel secondo Programma d'Azione biennale in materia di disabilità, di cui ai punti da 15 a 18 delle Linee Guida 2018;
3. effettivo coinvolgimento, rispetto alla figura dell'assistente personale, delle diverse dimensioni della vita quotidiana con aree più ampie di progettazione connesse all'obiettivo di autonomia dichiarata;
4. individuazione di una quota parte del finanziamento a favore di forme di intervento propedeutico all'abitare in autonomia, con particolare riferimento a strutture di co-housing sociale o soluzioni analoghe.

A.4 Individuazione degli Ambiti

Spetta alla ATS territorialmente competente la valutazione delle istanze di adesione presentate secondo il **formulario di cui all'allegato 2)**, parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

A.5 Spese ammissibili

In conformità a quanto previsto dal DPCM del 21 novembre 2019, saranno riconosciute le spese sostenute e suddivise per Aree di intervento.

La ATS verifica il rispetto del tetto massimo finanziabile, pari a euro 80.000,00, verifica la previsione della quota di co-finanziamento del 20% nonché il rispetto del tetto del 15% della spesa per le azioni di sistema.

Fermo restando il vincolo della coerenza con il progetto per la vita indipendente, sono ammissibili, come indicato anche nel Piano Economico di cui all'*Allegato 2 - Fac-simile formulario progetto vita indipendente*, i costi delle aree:

a) Assistente personale;

b) Abitare in autonomia (va precisato che possono essere prese in considerazione le diverse tipologie di housing/co-housing e le molteplici forme, anche

sperimentali e innovative, dell'abitare sociale);

c) Inclusione sociale e relazionale (possono essere inseriti nel progetto integrato servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o all'apprendimento, nonché al trasporto e alla mobilità sociale nella misura in cui non vengano forniti attraverso specifici programmi di finanziamento);

d) Trasporto sociale (;

e) Domotica (tali interventi non devono essere ricompresi negli elenchi di interventi afferenti al SSN e non possono essere comunque sostitutivi del supporto fornito dall'assistente personale nonché dalle altre figure previste);

f) Azioni di sistema (soggette al limite del 15% della spesa complessiva, si intendono esclusivamente le attività di promozione, informazione, sensibilizzazione e quelle di monitoraggio e coordinamento del piano di vita indipendente. Ovvero:

- il supporto alle Agenzie per la vita indipendente e consulenza alla pari;
- la formazione rivolta alla persona con disabilità e alla sua famiglia;
- la formazione rivolta all'assistente personale.)

B. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

B.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al presente avviso deve essere presentata esclusivamente via P.E.C. in formato PDF e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ambito territoriale a partire **dalle ore del _____ alle ore _____ del _____** secondo il modello di proposta di adesione di cui all'allegato 1).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

B.2 Caratteristiche dei Progetti

Si richiama integralmente la serie di interventi previsti nel secondo Programma di azione di cui al punto 15 e ss dell'allegato F) al DPCM del 21 novembre 2019, con particolare riferimento alle seguenti azioni:

B.2.1 AZIONI (15-18):

- **azione 3 “Servizi e strutture per la collettività a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e adattate al loro funzionamento”:** è necessario che per tutte le persone con disabilità, anche per chi necessita di maggiori o più intensi sostegni, siano privilegiati e garantiti politiche e servizi di sostegno, sulla base di progetti personali, affinché la persona con disabilità o chi lo rappresenta possa programmare e realizzare il proprio progetto di vita adulta sia all'interno che all'esterno della famiglia e dell'abitazione di origine.
- **azione 4 “Rafforzamento ed efficacia di modelli di assistenza personale autogestita”:** l'approccio “Independent Living” (per vivere in modo indipendente) si riferisce e si ispira a un modello di intervento volto a favorire l'autodeterminazione, l'inclusione e la piena partecipazione delle persone con disabilità, attraverso la redazione diretta del proprio progetto di vita. La persona cui viene garantito il diritto di scelta si assume le conseguenti responsabilità e la consapevolezza degli eventuali rischi. Esso rappresenta una delle alternative possibili dell'assistenza diretta, scelta da altri, e favorisce la partecipazione delle persone con disabilità nella società.
- **azione 5 “Condivisione e diffusione di principi e strumenti di progettazione personale e loro applicazione”:** in tale ambito sono previste delle azioni specifiche:
 - redazione condivisa e promozione di linee guida per l'elaborazione del progetto personalizzato inteso come un'azione integrata di misure, sostegni, servizi, prestazioni, trasferimenti in grado di supportare il progetto di vita della persona con disabilità e la sua inclusione, redatto con la sua diretta partecipazione o di chi lo rappresenta, previa valutazione della sua specifica situazione in termini di funzioni e strutture corporee, limitazioni alle azioni e alla partecipazione, aspirazioni, oltre che da valutazione del contesto ambientale nella sua accezione più ampia;
 - elaborazione condivisa e promozione di linee guida per la corretta e completa valutazione delle aspettative, dei valori, delle risorse personali, del contesto familiare e dei sostegni, con strumenti sensibili e validati oltre che da una valutazione degli esiti esistenziali personali, parametrati anche sui principali domini della qualità della vita, sia oggettivi che soggettivi;

- elaborazione e promozione di modelli allocativi di “budget personalizzati” (budget di cura, budget di salute o comunque denominati) che consentano la definizione quantitativa e qualitativa delle risorse economiche, professionali e umane necessarie per innescare un processo volto a restituire alla persona un funzionamento sociale adeguato, attraverso un progetto personalizzato alla cui elaborazione partecipino principalmente la persona con disabilità stessa, la sua famiglia e la sua comunità, ottimizzando l'uso integrato delle risorse diffuse in una logica non prestazionale e frammentata.”

B.2.2 AREE DI INTERVENTO (24-30)

Assistente Personale: tale figura assume un ruolo centrale nella organizzazione di un progetto di vita indipendente. La libera scelta dell'assistente va sempre garantita al beneficiario, fatte salve le eventuali indicazioni rappresentate dalle équipes multiprofessionali e riportate nel progetto personalizzato.

Con riferimento specifico alla progettazione, il contributo economico per l'assistente personale connesso all'obiettivo di autonomia va considerato, ove opportuno, nel quadro dell'analisi condotta dalle équipes multiprofessionali. In via preferenziale, il contributo per l'assistente personale dovrà essere considerato come voce di spesa autonoma e specifica, sebbene lo stesso risulti ricorrente nelle diverse macro-aree di intervento che rispondono ai temi dell'abitare in autonomia, delle attività di inclusione sociale e relazionale, nonché del trasporto sociale.

Forme dell'abitare in autonomia - housing e cohousing: nel quadro più generale del processo di de-istituzionalizzazione e di contrasto ad ogni forma di isolamento e di segregazione, si dovrà favorire la programmazione di almeno un intervento indirizzato verso forme propedeutiche all'abitare in autonomia che, eventualmente, prevedano budget di spesa modulabili in relazione al crescere delle competenze e abilità delle persone nel gestire la propria vita relazionale e quotidiana, e l'attivazione di progetti integrati (abitare, lavoro e socialità) per garantire durata all'esperienza di autonomia. Rientrano interventi a favore di persone con disabilità senza il necessario supporto familiare da accogliere in strutture di co-housing sociale o soluzioni analoghe integrabili con gli eventuali interventi previste dal Dopo di noi di cui alla DGR 3404/2020.

Area dell'inclusione sociale e relazionale: in questa area rientra la fattispecie dell'assistenza domiciliare. Tuttavia, dal momento che i servizi di questo tipo godono di diversi programmi specifici di finanziamento, essi saranno compresi nel progetto di vita indipendente solo nel caso in cui le équipes multiprofessionali li giudichino indispensabili per garantire la sostenibilità del progetto personalizzato, allorquando i servizi garantiti con altre risorse siano insufficienti o inesistenti. In ogni caso, le risorse assegnate con il presente avviso sono aggiuntive e non sostitutive rispetto a risorse già destinate ai servizi qui considerati dall'ordinaria programmazione socio-sanitaria.

Domotica: per quel che riguarda le nuove tecnologie (quali ad esempio, le tecnologie domotiche, le tecnologie per la connettività sociale, etc.), che riguardano

la sicurezza degli utenti e l'autonomia nell'ambiente domestico (AAL) e che contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione, tali interventi non possono essere comunque sostitutivi del supporto fornito dall'assistente personale nonché dalle altre figure previste.

Azioni di sistema: nella elaborazione e formulazione dei progetti devono essere previste forme di coinvolgimento attivo del mondo associativo e della comunità di riferimento. Devono inoltre essere poste in essere azioni tese a sviluppare strategie che consentano di garantire il più a lungo possibile la condizione indipendente attraverso interventi di welfare di comunità.

B.3 Verifica istruttoria della proposta di adesione e ammissibilità

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità degli Ambiti territoriali richiedenti, come indicati al punto A.3 del presente avviso, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di adesione, la completezza documentale della stessa. In particolare, gli Ambiti territoriali sono tenuti a presentare la domanda esclusivamente con le modalità di cui al punto B.1 del presente avviso.

Acquisite le istanze di adesione, la ATS procede alla loro valutazione, verificando la corretta declinazione delle azioni, la coerenza con le corrispondenti voci di spesa nonché il possesso dei requisiti essenziali di cui alle lettere a), b), c),d) di cui al punto A.3.

La ATS procede quindi all'adozione della delibera di approvazione dell'elenco degli Ambiti e a trasmetterla tempestivamente alla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità.

B.4 Comunicazione degli esiti dell'istruttoria

L'ATS provvede a comunicare l'esito della valutazione agli Ambiti che hanno presentato richiesta di adesione mediante pubblicazione della delibera di concessione sul sito dell'Agenzia e comunicazione via pec.

B.5 Erogazione della concessione

L'ATS procede ad erogare l'importo concesso agli Ambiti, entro 30 gg dall'approvazione della graduatoria.

C. DISPOSIZIONI FINALI

C.1 Controlli

L'ATS provvederà ad effettuare le verifiche in ordine all'effettivo svolgimento delle attività previste dai progetti di ciascuno degli ambiti coinvolti e a relazionare agli uffici regionali.

C.2 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel _____

C.3 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul sito dell'ATS- www._____
sezione bandi.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: _____ -- tel...

Allegato 1 - Fac-simile proposta di adesione alla manifestazione di interesse

Spett.le

Agenzia per la Tutela della Salute

Indirizzo sede legale

Indirizzo PEC:

Oggetto: PROPOSTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DEGLI AMBITI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE - PRO.V.I. 2019 - ex Linee di indirizzo per progetti vita indipendente – allegato F al DPCM 21 novembre 2019

A) Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato

Denominazione	
Comune capofila	
Sede legale	
Rappresentante legale	
Popolazione 18-64 residente ambito	
Comuni componenti l'ambito territoriale	
Referente per l'implementazione del programma	
Telefono	
Posta elettronica	

B) Ufficio di piano (se presente)

Denominazione	
Sede legale	

Rappresentante legale	
Referente per l'implementazione del programma	
Telefono	
Posta elettronica	

C) Informazioni sul responsabile e coordinatore dell'implementazione del programma

Cognome e Nome	
Domicilio	
Telefono	
Cell.	
Posta elettronica	

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE

Indicazioni alla compilazione: La compilazione deve essere effettuata utilizzando esclusivamente il presente modello, in ogni sua parte.

I progetti devono in ogni caso possedere i requisiti essenziali di cui al bando (nei punti che non richiedono specificazioni, limitarsi a barrare le lettere corrispondenti alla risposta o i "si" e "no").

1) QUADRO DI CONTESTO

1.1 *Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/commi):*

a

b

c

x

1.2 Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/ nell'ultimo triennio:

<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Comuni/Distretti interessati</i>
a) sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali
b) F.N.A. e F.N.P.S.
c) risorse regionali (specificare)
d) risorse locali (specificare)
e) altre risorse (specificare)

2) VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

(obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)

2.1 Indicare la normativa regionale che regolamenta la valutazione multidimensionale nonché eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:

a

b

n

2.2 Nelle équipe multiprofessionali è inserita un referente con competenze specifiche sulla vita indipendente?

NO

SI a) rappresentante del comune/ambito sociale

SI b) rappresentante di agenzie nazionali o territoriali per la vita indipendente

SI c) rappresentante del Terzo Settore (o altro, da indicare)

2.3 Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato - ai sensi del punto 22 delle Linee di indirizzo - ?

Definizione del progetto:

a) il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee di indirizzo) predispone il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipe multi professionali, che possono supportarlo nelle scelte, come anche le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari

b) le équipe multiprofessionali e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia chi lo rappresenti).

Gestione del progetto:

c) il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente

3) CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

3.1 *Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 23 delle Linee di intervento. In particolare:*

- a) Limitazioni dell'autonomia (specificare):
- b) Condizione familiare (specificare):
- c) Condizione abitativa e ambientale (specificare)
- d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare):
- e) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento (specificare):
- f) Altro (specificare):

4) LE MACRO-AREE DI INTERVENTO

4.1 **Assistente personale** (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee di intervento, scelto liberamente dal beneficiario)³:

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:⁴

Aree di utilizzo dell'assistente personale:

- a) presso il domicilio familiare
- b) a supporto dell'*housing/co-housing*
- c) a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale
- d) per il trasporto sociale
- e) altro (specificare)

³ Vedasi il riferimento generale al contratto collettivo nazionale che disciplina il rapporto di lavoro domestico, del 13 febbraio 2007, e successive rivalutazioni ISTAT, di cui al punto 24 delle Linee di intervento

⁴ Che dovrà essere coerente con la spesa prevista per la stessa macro-area nella corrispondente tabella "Piano economico", espressa in quel caso in termini numerici assoluti e non in percentuale. Per una più corretta progettazione, sarebbe consigliabile integrare le attività di programmazione con le relative determinazioni dei costi (es: se il valore del progetto è di 100.000,00 euro, laddove il costo per le attività dell'assistente personale risultino, nella previsione, pari a euro 20.000,00, la quota % da indicare per questa macro-area sarà inevitabilmente del 20%). La presente nota è valida per tutte le successive macro-aree.

Nell'Ambito/Distretto o nella Regione esiste un albo/registro degli assistenti personali?

NO

SI - allegare al formulario il regolamento dell'albo/registro

4.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di *housing* e *co-housing* sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee di intervento)

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia:

- a) *Housing* sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia)
- b) *Co-housing* sociale (forme di abitare condiviso)

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di intervento:

titolo e tipologia	numero beneficiari	durata in mesi	figure professionali previste
c1)
cx)

4.3 Inclusione sociale e relazionale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia di intervento:

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):

titolo e tipologia	numero beneficiari	durata in mesi	figure professionali previste
a) assistenza domiciliare ⁵
b)
x)

4.4 Trasporto sociale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

Tipologia del servizio

a) Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):

.....

b) Convenzioni con i trasporti privati (specificare):

.....

c) Utilizzo dell'assistente personale

d) Acquisto/noleggio mezzi specializzati⁶ (compresi i costi di manutenzione)

(specificare):

⁵ È prevista solo nel caso in cui le equipe multiprofessionali la giudichino necessaria per garantire la sostenibilità del progetto di vita indipendente del beneficiario, nel caso in cui i servizi forniti con altri Programmi siano insufficienti o inesistenti

⁶ Solo se ad uso collettivo e riservati ai beneficiari dei programmi di vita indipendente. Per le procedure fare riferimento ai contenuti della nota successiva

4.5 Domotica

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

Si dichiara che tutti gli strumenti previsti da questa macro-area non riguardano alcuna voce di spesa inserita negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.) SI

Si dichiara di far riferimento alle procedure di acquisto tramite mercato elettronico MePA – Consip, in tutti casi previsti dalla normativa vigente⁷

SI

NO (nei casi non previsti dalla normativa vigente)

Tipologia degli acquisti (descrivere per ciascun tipo di strumentazione il numero dei beneficiari e il progetto di riferimento, laddove l'acquisto sia previsto in una delle macro-aree precedenti):

strumentazione	n. beneficiari	progetto
a)
b)
x)

⁷ Ai sensi della legge 18 dicembre 2015 n. 208, commi 494 e ss. e commi 548 e ss.; del DPCM 24 dicembre 2015; del Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90; del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66

4.6 Azioni di sistema⁸

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%):

4.6.1 Formazione (descrivere ciascun intervento previsto)

Target di riferimento	ente erogatore ⁹	ore/ mesi	modalità (sportello, aula, etc)
a) (beneficiari e familiari) ¹⁰
b) (assistenti personali) ¹¹

4.6.2 Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30

Tipologia intervento	figure professionali ¹²	me si	attività principali ¹³
a) promozione, informazione e sensibilizzazione	1 2 X 1 2
b) monitoraggio ¹⁴ X 1 2
c) coordinamento ¹⁵ X 1 2

Se si, quale?

⁸ (ai sensi del punto 29 e 30 delle Linee d'Indirizzo

⁹ Può essere anche un'associazione nazionale o un'Agenzia per la Vita Indipendente. Nei casi nei quali la tipologia degli interventi lo richieda, occorrerà fare riferimento alle norme regionali sull'accreditamento dei soggetti erogatori di formazione e ai relativi regolamenti

¹⁰ Specificare anche l'ambito della formazione, in relazione al target (per es.: beneficiari e familiari per la preparazione all'abitare in autonomia; beneficiari per l'*empowerment* alla vita indipendente etc.). Ripetere la descrizione per il numero dei percorsi formativi rivolti allo stesso target

¹¹ Vedere precedente nota 4

¹² Indicare se il personale è privato o se si tratta di dipendenti pubblici

¹³ Workshop, seminari, distribuzione materiale, sportello, tavoli istituzionali, compilazione schede, etc.

¹⁴ Indicare se il monitoraggio riguarda tutto il piano della V.I. o una o più attività o macro-aree

¹⁵ Possono essere previste voci di spesa per le attività di coordinamento, ma solo nei casi nei quali sia evidente l'impossibilità della Pubblica Amministrazione di assicurare una corretta copertura dei ruoli richiesti, inserendo figure di case manager o di consulenti e/o di accompagnamento tecnico avvalendosi anche della collaborazione, ove possibile, delle Agenzie per la vita indipendente per il governo del Piano di Vita Indipendente o di specifiche attività

o macro-aree.

5) INNOVAZIONE E CONTINUITA'

Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:

a) Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima?

.....

b) quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate?

.....

PIANO ECONOMICO

Il programma ha una durata massima di 12 mesi. Si raccomanda di seguire le indicazioni contenute nei campi che compongono il piano economico, facendo riferimento ai dati inseriti nella parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE della presente istanza e, in particolare, al punto 4 "Macro-aree di intervento", tenendo conto che sono ammissibili esclusivamente spese direttamente riferibili ai progetti di vita indipendente. Devono essere analiticamente indicate sia le cifre relative al 20% di quota di compartecipazione sia l'eventuale cifra massima del 15% relativa alle azioni di sistema.

MACRO-AREE e AZIONI	IPOTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO ¹⁶
<p>1. Macro-area ASSISTENTE PERSONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.1 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE:</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>.....</p>
1.1.presso domicilio familiare (punto 4.1 a):
1.2.impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)
1.3.impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)
1.4.impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1.d)
1.5. impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)
<p>2. Macro-area ABITARE INAUTONOMIA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>.....</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.2, dalla lettera c1 alla lettera cx:</p> <p>2.1.</p> <p>Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area 1)</p> <p>.....</p> <p>Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p>
2.x

¹⁶ La quota di co-finanziamento, che non può essere inferiore al 20% del costo complessivo del piano non deve essere calcolata in aggiunta alle voci di spesa, ma deve rappresentare una quota parte delle stesse. Tale quota può anche

arrivare a comprendere l'intera voce di spesa di una delle macro-aree e azioni previste (inserita nella voce di costo).

<p>3. Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro- area, come da punto 4.3 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE (in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>.....</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x:</p> <p>3.1. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area 1)</p> <p>Altre spese (attrezzature didattiche, sportive, tablet o altro materiale informatico, locazione aule o spazi, attività ricreative, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>
<p>.....</p> <p>Altre spese (attrezzature didattiche, sportive, tablet o altro materiale informatico, locazione aule o spazi, attività ricreative, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>
<p>3.x</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>
<p>4. Macro-area TRASPORTO SOCIALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro- area, come da punto 4.4 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE (in coerenza con il punto 4.4, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>.....</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.4, lettere a, b, d:</p> <p>4.1. Convenzione trasporti pubblici:</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>
<p>4.2. Convenzione trasporti privati:</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>
<p>4.3. Noleggio, manutenzione e acquisto mezzi di trasporto speciali</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>

<p>5. Macro-area DOMOTICA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro- area, come da punto 4.5 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE (in coerenza con il punto 4.5, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (tale quota rappresenta la somma delle spese indicate alle lettere da a ad x del punto 4.5):</p> <p>.....</p> <p>...</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>.....</p> <p>..</p>
<p>6. Macro-area AZIONI DISISTEMA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro- area, come da punto 4.6 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE considerando che la spesa per quest'area non può superare il 15% del costo complessivo del Piano:</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (la somma delle attività previste ai punti 4.6.1 e 4.6.2):</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>.....</p>
<p>6.1. Spese per formazione (punto 4.6.1, lettere a, b):</p> <p>6.1.1. spese per personale (escluso l'assistente personale)</p> <p>6.1.2. altre spese (materiali, strutture, attrezzature, ad esclusione dei trasporti, già inseriti al punto 4)</p>	<p>.....</p> <p>....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p>
<p>6.2. Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente, in coerenza con il punto 4.6.2., lettere a, b, c, d:</p> <p>6.2.1. Spese per promozione, informazione e sensibilizzazione:</p> <p>6.2.2. Spese per attività di monitoraggio:</p> <p>6.2.3. Spese per attività di coordinamento:</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>..</p> <p>.....</p> <p>..</p> <p>.....</p> <p>..</p>
<p>TOTALE*</p>	<p>.....</p>	<p>(di cui) quota di co-finanziamento:</p> <p>.....</p>

*Il totale deve corrispondere all'ammontare totale del valore del progetto, sia riferibile al singolo ambito che ad una eventuale aggregazione di ambiti, comprensivo del finanziamento ministeriale e del co-finanziamento della Regione. **Tale ammontare totale non può superare gli euro 100.000,00 (centomila/00).**

Data _____

Firma del Legale Rappresentante dell'Ambito

All. B

ATS	N. AMBITI TERRITORIALI
Città Metropolitana Milano	6
Bergamo	2
Brescia	4
Insubria	4
Montagna	0
Monza	3
Pavia	2
Val Padana	4
totale	25

TOTALE RISORSE FNA
€ 480.000,00
€ 160.000,00
€ 320.000,00
€ 320.000,00
€ 0,00
€ 240.000,00
€ 160.000,00
€ 320.000,00
€ 2.000.000,00